

STUDIO MENGUCCI

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Consulenza Legale, Commerciale, Tributaria e del Lavoro

00193 Roma - Via Marianna Dionigi, 43
Tel. (+39) 06 3217562 - (+39) 06 3213599 - Fax (+39) 06 3203653
Codice Fiscale e Partita Iva 05858551004
00053 Civitavecchia (RM) - SS1 Via Aurelia, Km 67+580 (Porto Turistico Riva di Traiano)
Tel. e Fax (+39) 0766 730841 e-mail info@studiomengucci.it www.studiomengucci.it
Associazione di Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Avvocati e Tributaristi ex L. 4/2013

Giancarlo Mengucci

Consulente Tributario

Revisore Legale

Filippo Mengucci

Avvocato

Dottore Ragioniere Commercialista

Consulente del Lavoro

Revisore Legale

Francesco Mengucci

Dottore Commercialista

Consulente del Lavoro

Revisore Legale

Roma, 19/10/2020

Alla Gentile Clientela
nostra assistita
Settore Lavoro
loro indirizzi

informativa per la clientela

Prot. N. 504/L/2020

1L4

OGGETTO: COVID 19 - REGOLE PIU' STRINGENTI IN RISPOSTA ALLA RISALITA DEI CONTAGI

Gentile Cliente,

con la presente intendiamo informarLa che, a fronte della nuova ondata di contagi degli ultimi giorni che configura una nuova fase per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stato ritenuto indispensabile prevedere **nuove regole più stringenti** al fine di contenere nel modo più efficace possibile la diffusione del virus. Per questo motivo, successivamente alla proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, e dopo quanto previsto dal decreto legge dello scorso 7 ottobre, si è così deciso di emanare un nuovo Dpcm contenente nuove misure più restrittive.

Tale Dpcm, che è composto di 12 articoli e di 22 allegati, riprende quanto detto da decreto legge del 7 ottobre per quanto riguarda l'utilizzo delle mascherine ma introduce

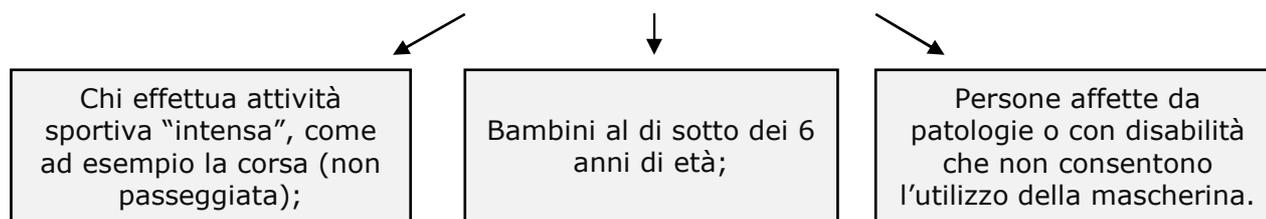
soprattutto nuovi divieti e limiti orari per vari tipi di attività e per la vita quotidiana di ogni singola persona. Le misure riguardano in particolare il settore della ristorazione, quello scolastico, le attività di tipo ricreativo e il tema delle feste, affiancate poi da alcune raccomandazioni.

Presentiamo di seguito le novità introdotte con l'ultimo Dpcm.

L'utilizzo della mascherina nella vita di tutti i giorni

Il nuovo Dpcm, composto da 12 articoli e da 22 allegati, fa innanzitutto proprie le indicazioni dello scorso decreto legge del 7 ottobre 2020 in merito all'utilizzo delle mascherine; l'obbligo non riguarda più quindi soltanto gli ambienti chiusi, ma anche gli ambienti esterni e in qualsiasi circostanza che non consenta un isolamento prolungato rispetto ad individui non conviventi. Se fino al 6 ottobre era infatti possibile passeggiare all'aperto senza indossare la mascherina, ad esclusione delle ore serali, ora sarà obbligatorio farlo, sia che ci si trovi in una strada, in un parco o in una piazza e a qualsiasi ora del giorno. È consentito togliere la mascherina solo quando, grazie alla conformità di un determinato luogo o grazie ad eventuali circostanze, è possibile mantenere un isolamento prolungato da altre persone (non conviventi); non si parla più quindi di distanziamento di sicurezza, ma di vero e proprio isolamento.

Da questo obbligo vengono escluse soltanto tre categorie di persone:



RICORDA - secondo quanto previsto anche dal decreto dello scorso 7 ottobre 2020, viene caldamente consigliato l'utilizzo della mascherina anche all'interno delle abitazioni private, se in presenza di persone non conviventi in visita.

Nuovi divieti e limiti orari

All'interno del nuovo Dpcm numerosi sono i divieti introdotti.

Per quanto riguarda il **settore scolastico**, per il quale continua ad essere confermata la didattica in presenza, si è deciso di sospendere i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate e le iniziative di scambio o di gemellaggio. Per quanto concerne il settore sportivo amatoriale è stato invece imposto uno stop per tutti gli sport che comportano un

contatto fisico, come ad esempio il calcetto.

Relativamente al settore ricreativo sono stati imposte numerose limitazioni:

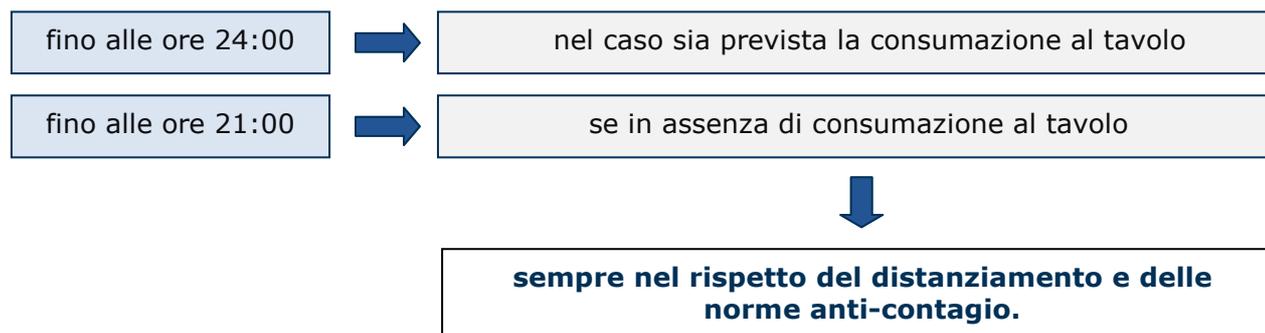
- confermata la totale sospensione delle attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche o locali assimilati, sia all'aperto che al chiuso;
- vietate le feste, sia per quelle tenute all'interno di ambienti chiusi sia per quelle tenute all'aperto;
- imposto il limite massimo di trenta partecipanti per le feste conseguenti a cerimonie civili o religiose (come ad esempio matrimoni o battesimi), e sempre nel rispetto di quanto previsto dai protocolli anti-contagio.

Il nuovo Dpcm suggerisce inoltre, sempre per quanto riguarda il settore ricreativo, alcune raccomandazioni:

Si raccomanda infatti di non tenere feste all'interno delle abitazioni private e si esorta a **non invitare più di sei persone** non conviventi all'interno della propria casa.

Rimangono invece consentite le manifestazioni fieristiche e i congressi, sempre nel rispetto delle norme di prevenzione e previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico, dal Capo del Dipartimento della protezione civile e solo se con misure organizzative adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dei luoghi, al fine di consentire il distanziamento di almeno un metro tra ogni persona. Per cinema e concerti viene confermato il limite di 200 partecipanti al chiuso e di 1000 all'aperto, con il vincolo di un metro tra un posto e l'altro, e negli stadi rimane la presenza di pubblico con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre i 1000 spettatori all'aperto e 200 al chiuso.

Particolare attenzione è stata poi rivolta al settore della **ristorazione** e quindi alle attività di bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie, per le quali viene introdotto un coprifuoco; tali attività di ristorazione vengono così consentite:



Nessun nuovo limite invece per il servizio con **consegna a domicilio** e quello da **asporto**, che vengono confermati.

È importante precisare che per le attività che offrono servizio di asporto vige il divieto di consumazione sul posto ma anche nelle adiacenze del locale a partire dalle ore 21:00.

Nessuna nuova restrizione è stata invece prevista per mense e catering.

Smart working

Nonostante si fosse a lungo parlato della possibilità di richiedere alle aziende di aumentare la quota di lavoro a distanza, il nuovo Dpcm non introduce particolari novità in merito a questo argomento. Il lavoro in modalità agile, eseguibile da casa o comunque a distanza, in un luogo scelto dal dipendente, continua ad essere unicamente una semplice raccomandazione.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo distinti saluti

Studio Mengucci